

SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,

AI GIOVANI PELLEGRINI IN TERRA SANTA

(Torino, dall'Arcivescovado, luglio 2012)

Cari amici,

il pellegrinaggio in Terra Santa ci vede uniti per un evento che sarà ricco di grazie e di comunione. La mia esperienza, maturata in altre occasioni, me lo conferma. La terra di Gesù e di Israele ha un fascino unico e indimenticabile. Lì parlano veramente anche le pietre e ci raccontano di parole, gesti, avventure, episodi e luoghi che risuonano nella mente e nel cuore di ogni credente che conosca un po' la Bibbia e i Vangeli. Ma altro è conoscere da una lettura, pure attenta, i testi sacri, altro è farli risuonare dentro ai luoghi dove i fatti narrati sono veramente avvenuti. Perché questo è un criterio di verità e di stupore che ci accompagnerà durante tutto il viaggio. Rileggere, quando saremo tornati a casa, i brani biblici diventerà una esperienza forte e ricca di ricordi in cui i vari personaggi, ma soprattutto Gesù, ci appariranno reali, e contemporanei.

Il pellegrinaggio è in Terra Santa. "Santa", perché lì sono avvenuti i più grandi eventi della storia della salvezza e lì Gesù, il Santo dei Santi, ha vissuto, camminato, parlato, incontrato tanta gente ed è morto sulla croce, è stato sepolto ed è risorto.

Tutta la vicenda umana di Cristo si è svolta in quel piccolo tratto di terra e in paesi piccolissimi, in mezzo a gente poverissima, in una provincia dell'Impero romano dove venire inviati sapeva di punizione severa e difficile da accettare. Eppure, quel piccolo seme gettato nel cuore del mondo, in quel luogo, è oggi diventato un grande albero che estende i suoi rami fino ai confini della Terra. Questo è lo stupore delle meraviglie di Dio che sperimenteremo, se sapremo guardare e ascoltare, conservare nel cuore tutte le cose che ci capiteranno in questi giorni.

Animati da questa fede e da questa speranza, alimentiamo anche il desiderio di poter gustare insieme la bellezza e la gioia della nostra amicizia nella scoperta delle vestigia del mistero più grande che Dio ha compiuto per l'umanità intera. Il Signore ci guidi a questa scoperta, perché il nostro spirito esulti di santa letizia e lo lodi e ringrazi del dono che è questo atteso pellegrinaggio per ciascuno di noi.

Auguri dunque a tutti e buon cammino.

+ Cesare, vescovo e amico